

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5284 del 17/09/2025
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Approvazione Analisi di Rischio, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs 152/2006 relativo al sito denominato "Grasco srl - Area industriale dismessa", Via XX Settembre 32, località Cadriano, Granarolo dell'Emilia (BO). Proponente: Grasco Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5490 del 17/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno diciassette SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Approvazione Analisi di Rischio, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs 152/2006 relativo al sito denominato "Grasco srl - Area industriale dismessa", Via XX Settembre 32, località Cadriano, Granarolo dell'Emilia (BO).

Proponente: Grasco Srl

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Premesso che

- Il sito in esame è ubicato in via XX Settembre, Granarolo dell'Emilia (BO) ed è caratterizzato da un'area industriale dismessa di circa 8.400 mq. Nell'area sono presenti diversi edifici in cui venivano in precedenza svolte attività di lucidatura metalli, tintoria, carrozzeria e deposito di materiali edili;
- Gli esiti del Piano di Caratterizzazione, approvato con Determina n. 940 del 16/02/2024, hanno evidenziato quanto segue:
 - per quanto riguarda i terreni, nei campioni prelevati non sono stati evidenziati superamenti di colonna B della Tab.1, All.5 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 per nessuno dei parametri ricercati;
 - in merito alla matrice acque sotterranee le analisi svolte hanno evidenziato superamenti delle CSC di cui alla Tab.2, All.5 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 per i seguenti parametri: Cloruro di Vinile, 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloroetilene, Tricloroetilene, Tetracloroetilene e Manganese;
 - la falda più superficiale, interessata dalla contaminazione di cui sopra, è posta alla profondità di 3-4 m da p.c., caratterizzata da una direzione prevalente verso SSW e da un gradiente quasi nullo;
 - la presenza di solventi clorurati nelle acque di falda viene attribuita alle pregresse attività svoltesi nel sito (tintoria/lucidatura metalli). Non è stata individuata una sorgente primaria di contaminazione; l'ultima attività (lucidatura metalli) fonte di potenziale contaminazione è stata dismessa nel 2018;
 - considerata la distribuzione dei contaminanti, viene ipotizzata la diffusione degli stessi tramite la rete fognaria interna dello stabilimento, attualmente in disuso;
 - per quanto riguarda i superamenti riscontrati per il parametro Manganese: è stata prodotta una ricostruzione storica delle attività pregresse al fine di escludere una diretta correlazione tra le stesse e i superamenti rinvenuti; sono stati inoltre analizzati diversi meccanismi attraverso i quali la presenza in falda di solventi clorurati potrebbe indirettamente favorire il rilascio o la mobilitazione del Manganese.

Visti

- La Conferenza dei Servizi del 07/02/2025¹ per la valutazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica (trasmessa in data 28/11/2024 con PG/2024/194255), dalla quale è emersa la necessità di documentazione integrativa, per i seguenti aspetti:
 - *verifica della tipologia di destinazione d'uso degli edifici posti ad una distanza compresa tra i 30 e i 100 m dal confine sud del sito;*
 - *verifica della presenza di locali interrati nell'area industriale posta al nord del sito;*
 - *eventuale aggiornamento dell'AdR solo nel caso in cui gli edifici di cui al p.to 1 abbiano un uso residenziale (attivazione percorso Inalazione Vapori offsite per un bersaglio "residenziale") e nel caso siano verificate le condizioni di cui al punto 2;*
 - *relativamente agli aspetti legati alle aree agricole circostanti il sito, poste nel territorio del Comune di Bologna, verifica di: tipologia di coltura nelle aree agricole circostanti; eventuale utilizzo ad uso irriguo dei maceri limitrofi (ad est del sito) e dello scolo.*
 - *approfondimento tecnico sulla presenza di manganese nelle acque sotterranee che permetta di escludere il contributo delle precedenti attività svoltesi nel sito.*
- La documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con protocollo n. PG/2025/67748 del 09/04/2025, successivamente integrata con protocollo n. PG/2025/96975 del 26/05/2025;

Vista

- L'Analisi di Rischio sanitaria-ambientale elaborata con il software Risk-Net 3.2, con i seguenti dati di input:
 - Recettori: lavoratori (on site) e residenti (off site).
 - Modalità di esposizione: inalazione vapori indoor (on site), inalazione vapori outdoor (on site e off site).
 - Sorgenti: falda acquifera.
- e le seguenti conclusioni:
- Il rischio per i recettori individuati e le vie di esposizione selezionate risulta accettabile;
 - le CSR calcolate all'interno del sito per i n.7 composti individuati risultano superiori ai valori massimi riscontrati in sito;
 - il recettore residenziale off site è posto ad una distanza superiore ai 30 m e non in direzione del flusso di falda pertanto non è stato considerato il percorso di inalazioni vapori indoor per recettori residenziali come indicato dalle linee guida "USEPA 2002 Osmer Guidance for Evaluating the Vapor Intrusion to Indoor Air Pathway from Groundwater and Soils_EPA530-D-02-004".
 - come indicato in sede di CdS in data 07/02/2025 vengono individuati come POC i punti d'indagine denominati PZB,PZD,PZ2.1 e PZF che presentano superamenti delle CSC per n.5 dei composti sopra individuati;

¹ Trasmesso il 27/02/2025 con PG.2025.37957

Considerato

- Il contributo tecnico trasmesso da AUSL Bologna², nel quale si prende atto delle integrazioni all'AdR trasmesse dal proponente;
- Il contributo tecnico trasmesso da ARPAE-APAM³, finalizzato all'approvazione dell'AdR integrata, dal quale emerge che:
 - *dall'applicazione dell'Analisi di rischio (in modalità inversa) e dalla determinazione delle CSR non risulta necessario un intervento di bonifica interno al sito; tuttavia visto il non rispetto delle CSC ai punti di conformità (PZB, PZD, PZ2.1 e PZF) dovrà essere presentato un progetto operativo di bonifica al fine di ripristinare il rispetto delle CSC ai POC;*
 - *in merito ai superamenti delle CSC per il parametro Manganese si ritiene, anche sulla base di quanto prodotto dal proponente, non esservi una diretta correlazione con le attività svolte in precedenza in sito. Inoltre si evidenzia che i numerosi monitoraggi delle acque sotterranee effettuati dalla Scrivente, in diversi siti ubicati nel territorio di Granarolo e nei territori limitrofi, hanno rilevato una diffusa presenza di Manganese ed altri metalli, potenzialmente imputabili a cause naturali legate alle caratteristiche dei terreni attraversati dagli acquiferi. A supporto di quanto sopra si precisa anche che Arpae ha individuato valori di fondo per alcune sostanze chimiche, tra cui il Manganese, in diversi corpi idrici sotterranei dell'Emilia-Romagna, sulla base delle risultanze del monitoraggio ambientale regionale (Allegati alla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2293/2021, in particolare l'allegato tecnico 3b "Aggiornamento dei valori di fondo naturale delle acque sotterranee"). Infine, in base dell'esperienza della Scrivente, è ragionevole ipotizzare che la contaminazione possa altresì essere connessa alla dissoluzione dei metalli presenti nello scheletro solido dell'acquifero in conseguenza a processi di degradazione anaerobica dei contaminanti organici rilasciati nelle acque sotterranee. Nel caso sito-specifico tale processo potrebbe essere influenzato anche dalla presenza di solventi clorurati in elevate concentrazioni come relazionato dal proponente.*

Richiamati

- Il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE (ARPAE AACM);

² Trasmesso il 20/06/2025 con PG.2025.112217

³ Trasmesso il 12/06/2025 con PG.2025.107071

DETERMINA

1. di approvare ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i., il documento di Analisi di Rischio sanitaria-ambientale, trasmessa in data 28/11/2024 con PG/2024/194255, successivamente integrata con protocollo n. PG/2025/96975 del 26/05/2025 che ha evidenziato: l'accettabilità del rischio sanitario relativo alla sorgente di contaminazione falda acquifera del primo sottosuolo (3-4 m di profondità da p.c.), percorso inalazione vapori indoor on site e outdoor on site e off site, e recettori: lavoratori (on site) e residenti (off site);
2. la trasmissione, entro 180 giorni dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo (entro il 17/03/2026), del progetto di bonifica delle acque sotterranee in quanto le analisi svolte hanno evidenziato superamenti delle CSC di cui alla Tab.2, All.5 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 per i seguenti parametri: Cloruro di Vinile, 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloroetilene, Tricloroetilene, Tetracloroetilene in corrispondenza dei seguenti piezometri individuati come POC: PZB, PZD, PZ2.1 e PZF;
3. Disporre la trasmissione del presente atto al precedente Grasco srl, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
4. Comunicare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

IL RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Palumbo Leonardo⁴

⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.